



AREA INTERNA "ASCOLI PICENO": 8,5 MILIONI DI EURO PER LE ZONE MONTANE COLPITE DAL SISMA DEL 2016

Scansiona il QRCode per visionare maggiori dettagli



Categories: [Agenzia coesione territoriale](#), [Aree interne](#), [Attuazione](#), [Comunicazione](#), [Europa](#), [Fondi Strutturali e di Investimento Europei](#)

Tag: [ascoli piceno](#), [strategia nazionale aree interne](#)

Data:20190913

Nelle aree interne delle Marche l'esodo della popolazione e la mancanza di lavoro erano fenomeni già esistenti prima del sisma dell'agosto 2016, ma questa calamità ha aggravato il rischio che queste zone montane venissero del tutto abbandonate. Per scongiurare questa previsione, arriva ora la **Strategia nazionale Aree Interne** (Snai) per l'area interna "**Ascoli Piceno**", che prevede **investimenti per 8,5 milioni di euro**, articolati attraverso 26 interventi nei settori dell'**istruzione, salute, mobilità e sviluppo**.

Obiettivo degli interventi è irrobustire la maglia dei servizi di base e aumentare l'attrattività turistica attraverso servizi specializzati che connettano l'entroterra con la città di Ascoli Piceno, i Parchi nazionali dei Sibillini e Monti della Laga, la fascia costiera. Si vuole, quindi, da un lato puntare sulla riscoperta e il rilancio dei territori abbandonati attraverso l'enogastronomia, la cultura e l'ambiente, per contrastare l'esodo delle giovani generazioni e incrementare le opportunità di lavoro e di reddito. Dall'altro migliorare i servizi di assistenza (sistema emergenza/urgenza, ospedali di comunità, servizi ambulatoriali e domiciliari), i servizi di istruzione e attività educative e aggregative, la mobilità (trasporto scolastico e trasporto pubblico locale), i servizi comunali e l'infrastrutturazione informatica.

Gli interventi di rilancio previsti riguardano un comprensorio di 700 kmq e una popolazione di circa 30 mila abitanti distribuita in 17 Comuni: Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco, Rotella, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Offida, Appignano del

Tronto, Venarotta. Alcuni interventi saranno finanziati tramite bandi e avvisi regionali, altri attraverso contributi diretti ai soggetti attuatori.

Lo scorso 24 luglio si è conclusa la parte istruttoria con la firma dell'Accordo di programma quadro (Apq) che coinvolge i ministeri competenti (Agricoltura, Infrastrutture, Trasporti), l'Agenzia per la coesione territoriale, la Regione Marche e l'Unione montana del Tronto Valfluvione, capofila dell'area interna. Gli Apq vengono finanziati con una serie di fondi nazionali (Legge di stabilità) e dei programmi comunitari (Fesr: sviluppo regionale - Fse: lavoro - Psr: agricoltura). Gli 8,5 milioni del Piceno provengono per 2,1 mln dal Fesr, per oltre 1 mln dal Fse, per 1,6 dal Fesr (Psr) e per 3,7 mln dalla legge di stabilità.

Nel mese di agosto è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Marche e l'Unione Montana per liquidare una prima anticipazione di 356,6 mila euro per i progetti già cantierabili nel 2019.